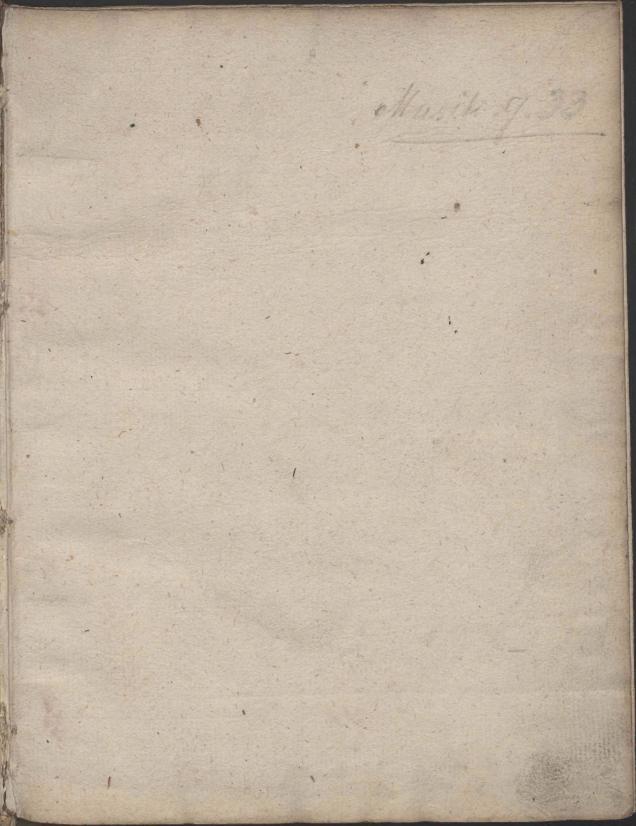
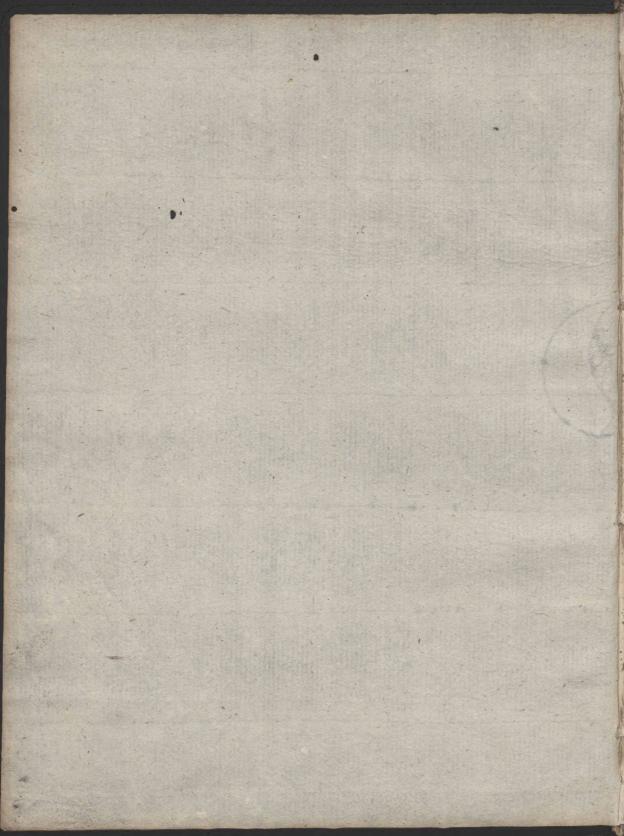
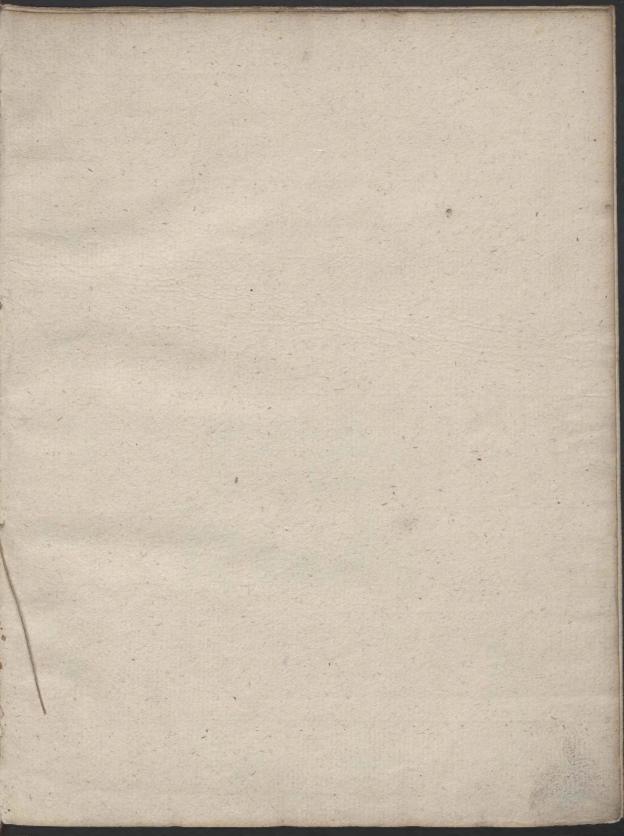
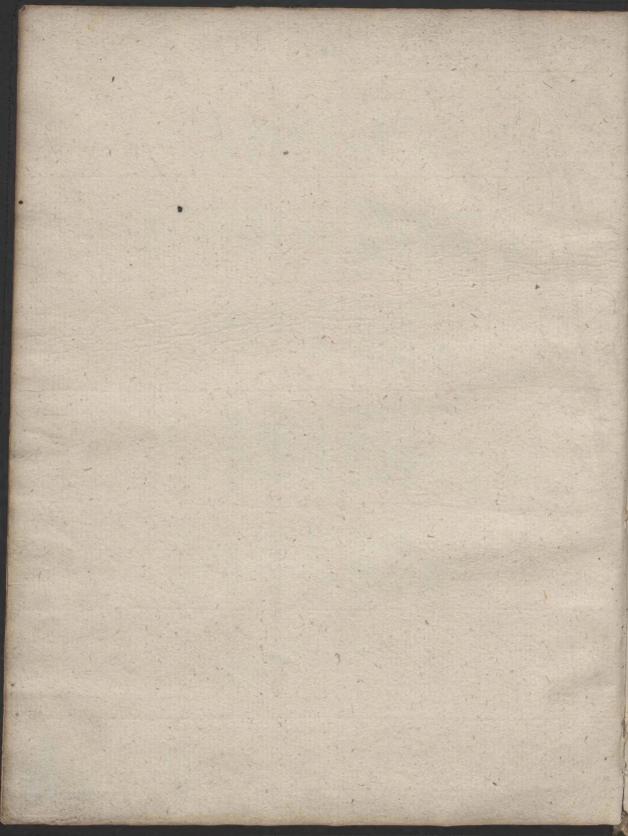


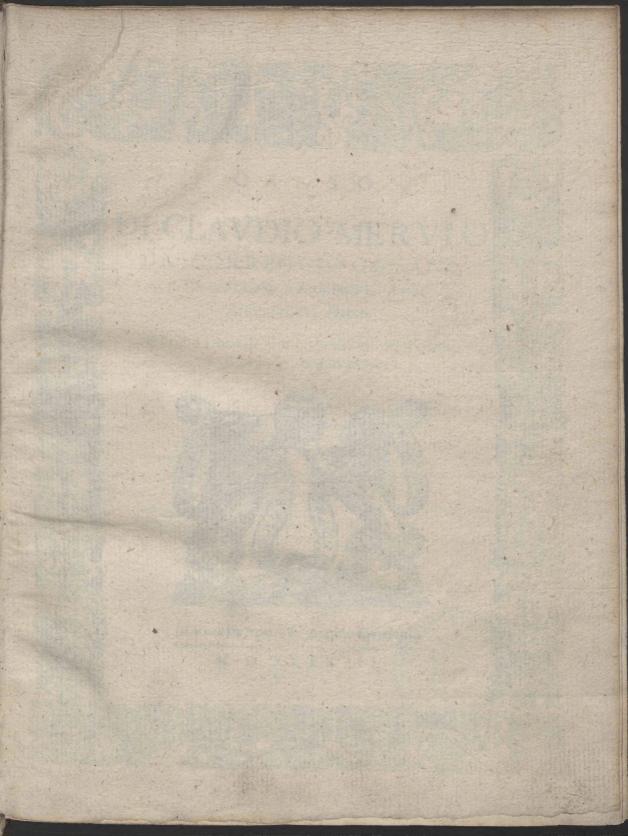
Ce 2318.80 1 5 M 4. Sir Vine VI tongim Vivas nec Malis, guom tras it inta dicata Kom, prob 43m Georgins Knoff

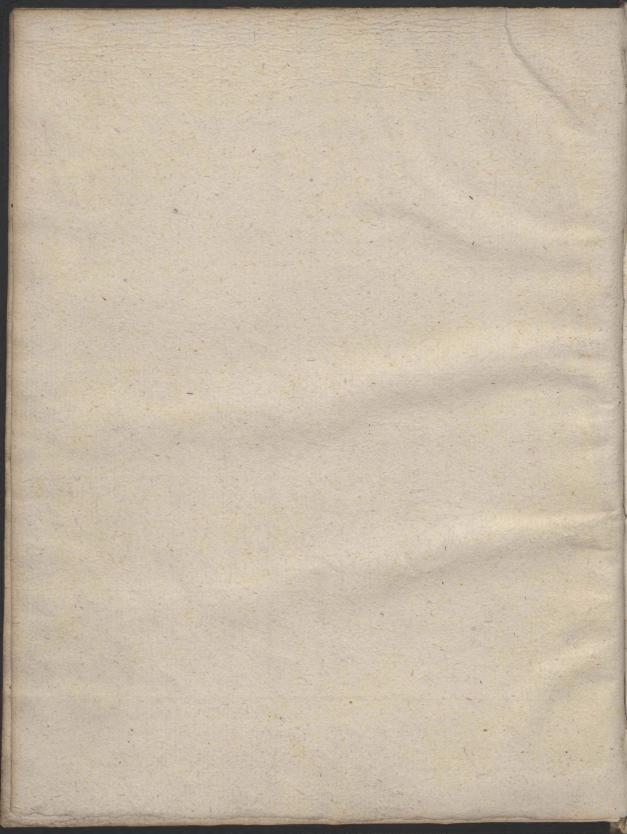


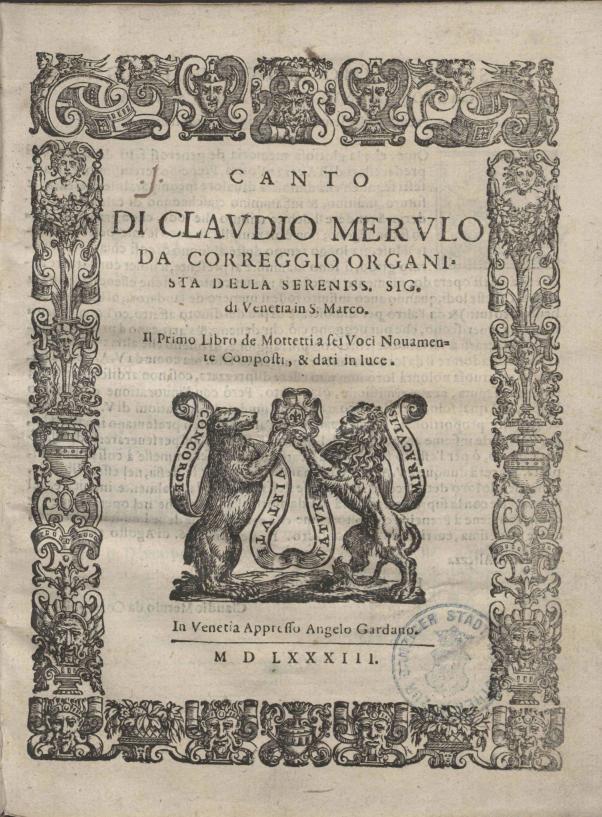












## AL SERENISSIMO SIGNORE IL SIGNOR CARLO EMANVEL DVCA DI SAVOIA,

& Prencipe di Piemonte mio Sig. Collendissimo.



Ome, che la gloriosa memoria de generosi fatti de Serenissimi predecessori dell'Altezza Vostra, Prencipe Serenissimo, e i manifesti segni ch'ella dimostra di ualore incomparabile presente, & suturo, inuitino, & insiammino ciascheduno di caldissimo desiderio, à rendere il debito tributo alle lodi, che a gran meriti lor rosi conuegono; non è meraniglia, se anco le mie (ben che incolte) Muse, gia longo tempo deste al suono di cosi chiaro, & honorato grido, si sono inanimite al presente, a uoler concorrere an-

ch'esse à quest'opera doppiamente necessaria : da un canto (poi che essendo infinita la materia di esse lodi, quando anco infinito fosse il numero de laudatori; ui bisognarebbeno peròtutti) & da l'altro per dimostrare di piu del diuoto affetto, co'l quale inchia neuoli la riueriscono, che pur ueggono ciò, che deueno, & s'arrecano à proprio debito il consecrarsi à lei tanto celebre, con piu raggione, di quello che altri tuttaura si fece lecito, in adorare il da loro non ancor conosciuto Dio. Ma come da V. A. questa humile, & affettuosa uolontà loro non può essere disprezzata, cosi non ardiscono elleno; senza sua saputa, anzi permissione, osar tanto. Però con l'inuocatione del Diuino Nume, dal qual solo, essendo anco da l'istesso guidate le operationi di V. A. sperano conseguire proportionata forza, à cantar tant'alto, humili si presentano innanzi à lei, per chiederle insieme, & perdono del ardire, & licentia nel perleuerare: se da essa, ò per l'affetto, ò per l'effetto seranno giudicate degne d'esser ammesse à così nobile impresa. Piacerà dunque à V.A. nel perdonarloro, immitar se stessa, nel essere liberale, concedendoloro detta licenza: immitar se steffa, & se steffa finalmente immitare, nel prottegerle con la suprema auttorità sua da morsi altrui, poi che nel operar bene, & come conuiene à Prencipe compito; come ella è; ne può, ne deue immitare altri mai, che se medesima, cui riuerente mi consacro. Di Venetia il 16. di Agosto 1583.

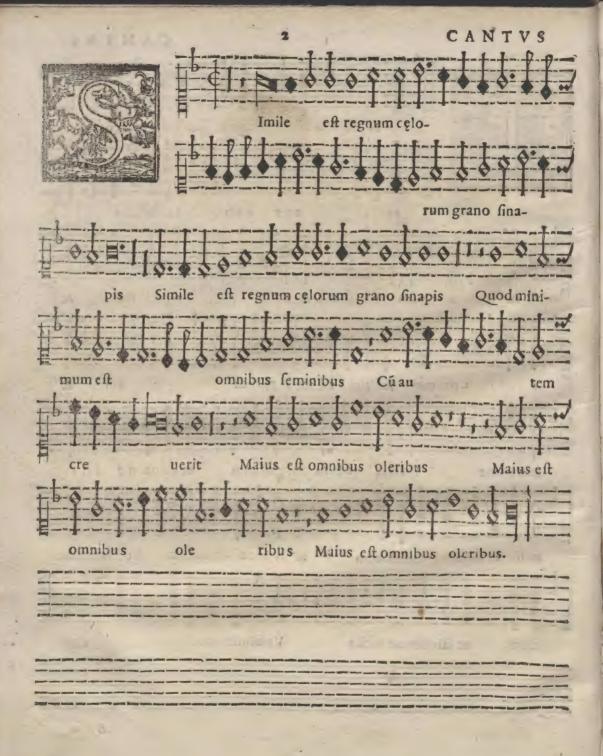
A-WHITCH SOON VIII

Di V. Altezza

Humilissimo seruitore

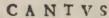
Claudio Merulo da Correggio.

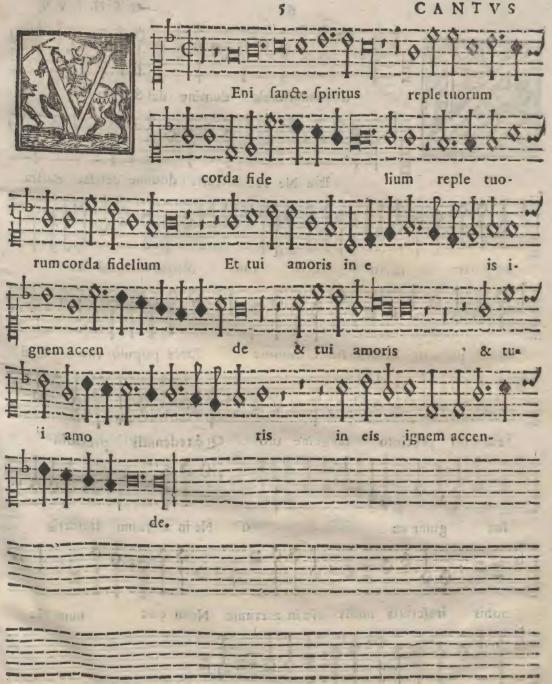




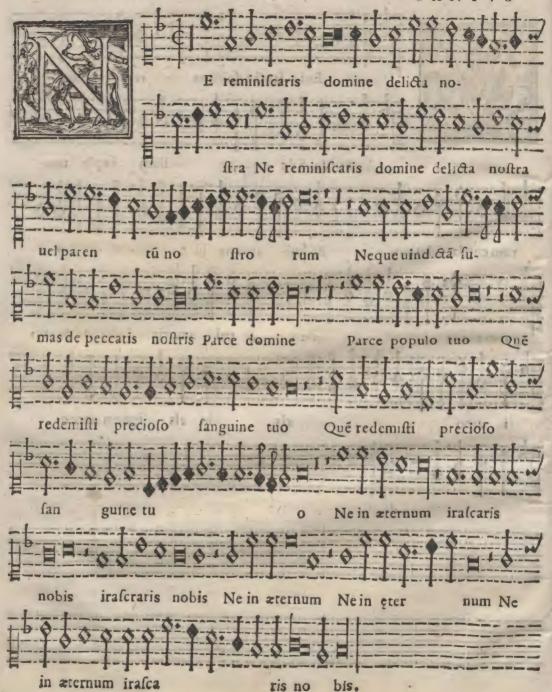








CARTURE



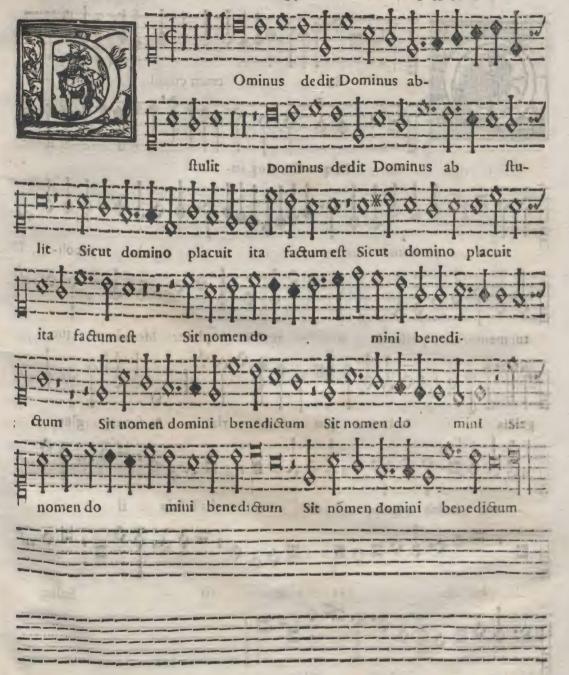




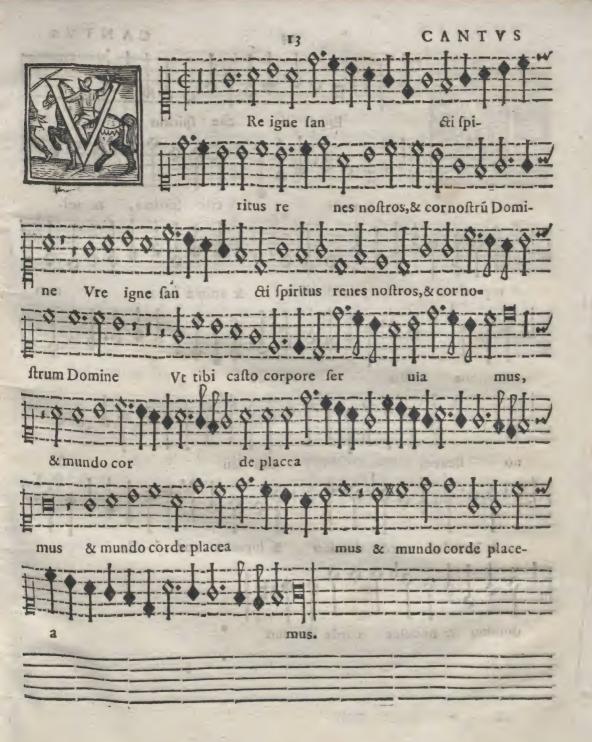




CHMINS



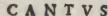


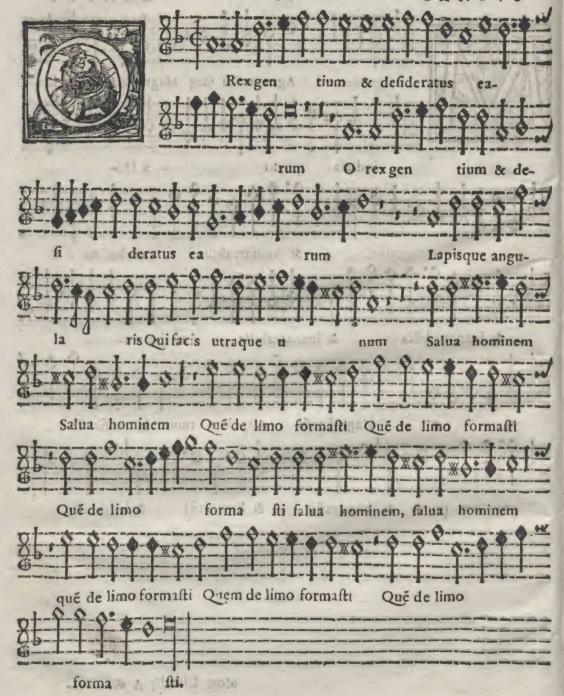










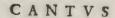


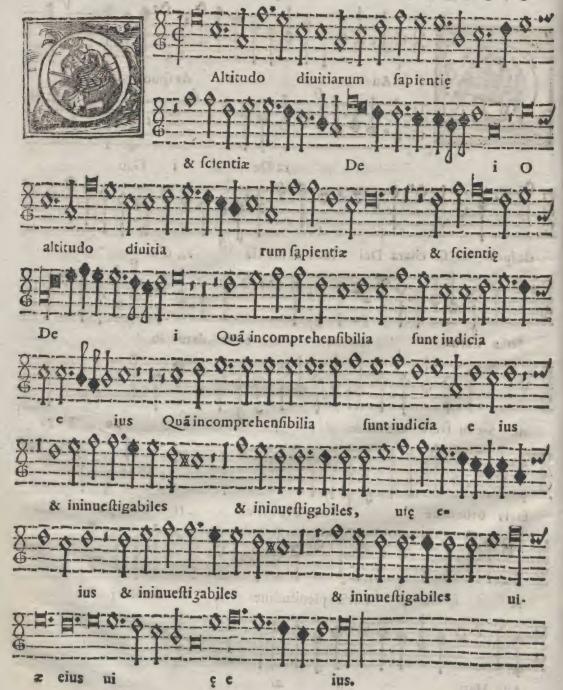














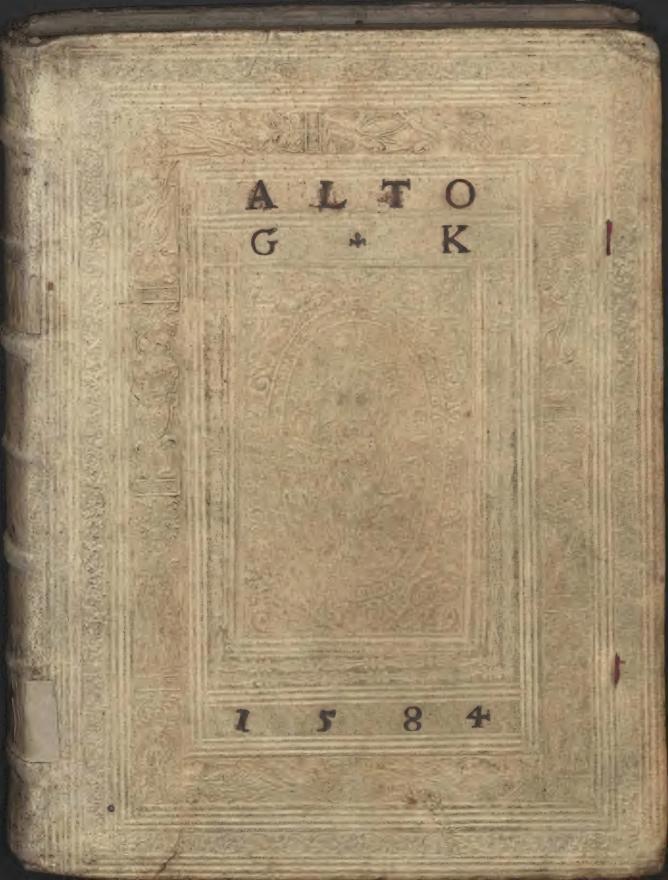
## I N DAE X

12

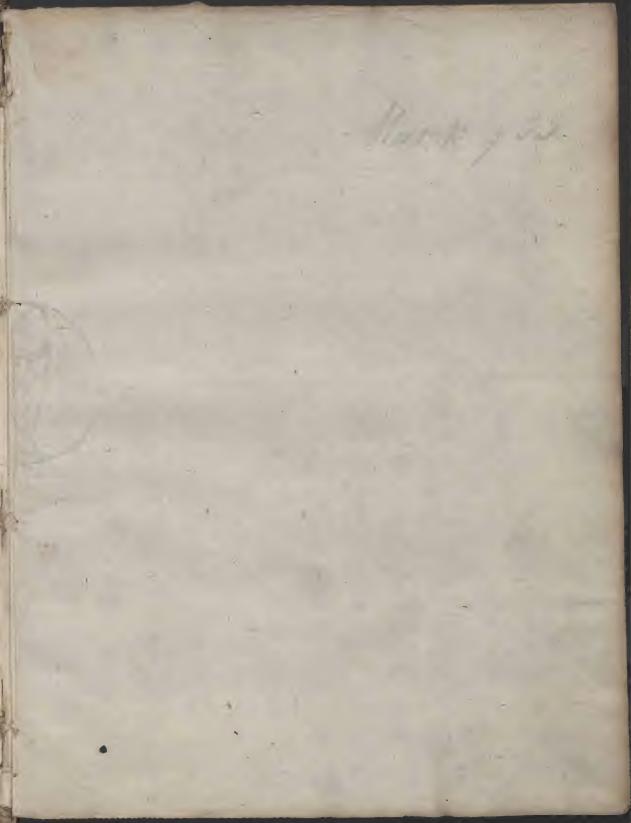
Board down number of the cold

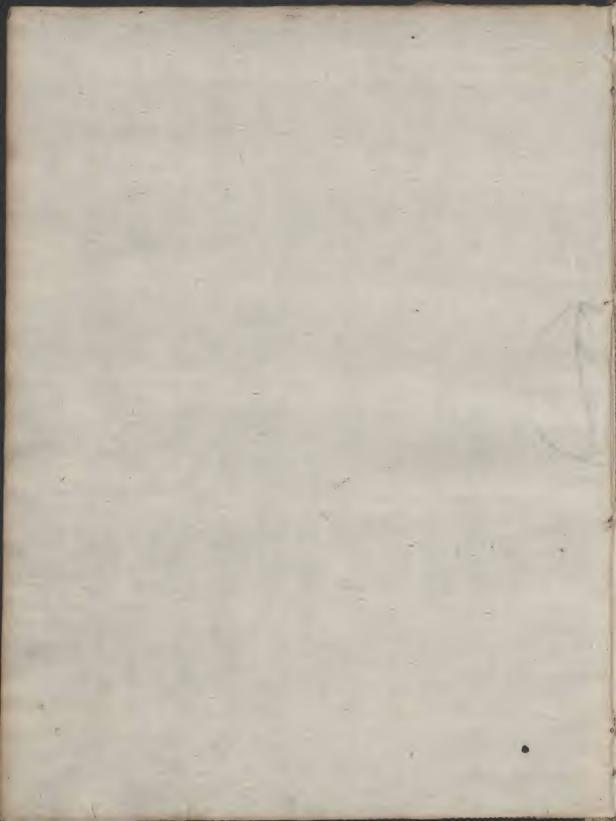
SWILLS

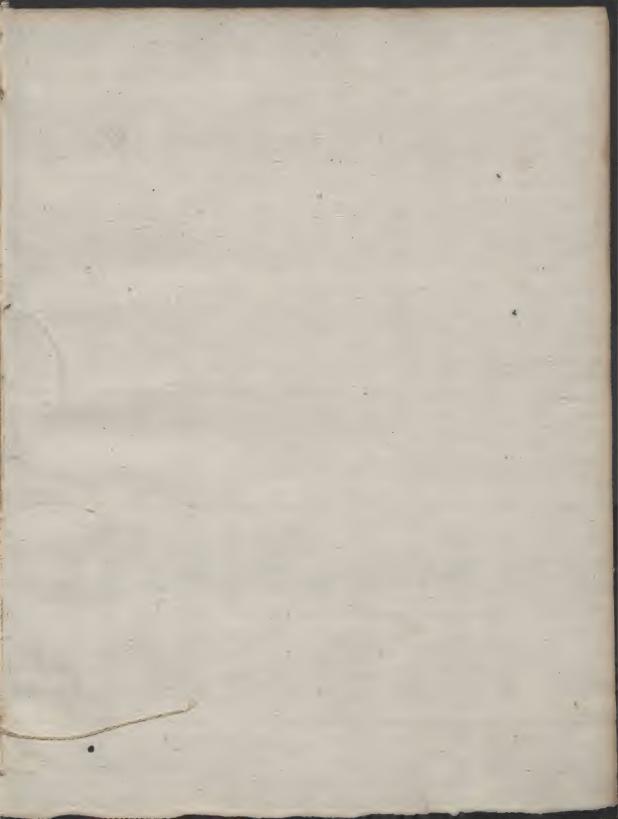
In te domine speraui.	I	O facrum conuiuium	12
Simile est regnum celorum	2	Vreigne fancti spiritus	13
Assumptit lesus Petrum	3	Benedicite spiritus	14
Vbi charitas	4	Magnaenim funt	15
Veni sance spiritus	5	O rex gentium	16
Ne reminiscaris	6	Verbum iniquum	17
Quæ funtin corde	7	Vbi funt milericordiz	13
In Deo sperauit	8	Gaude sponsa chara	19
Peccantem me quotidie	9	O altitudo dinitiarum	20
Delicta iuuentuis mee	10	Peccaui super numerum.	31
Dominus dedit	II	FINIS.	

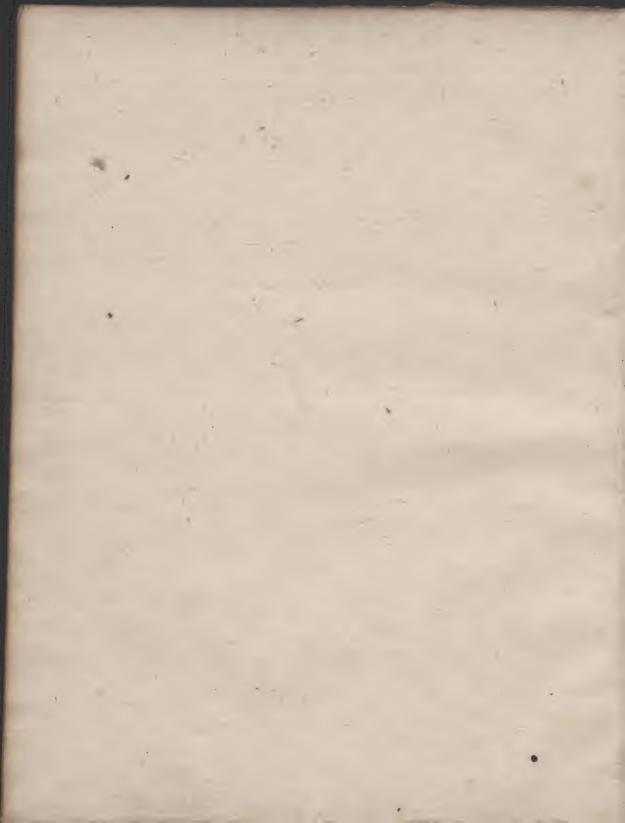


Le 2318. 8° Hompros 73



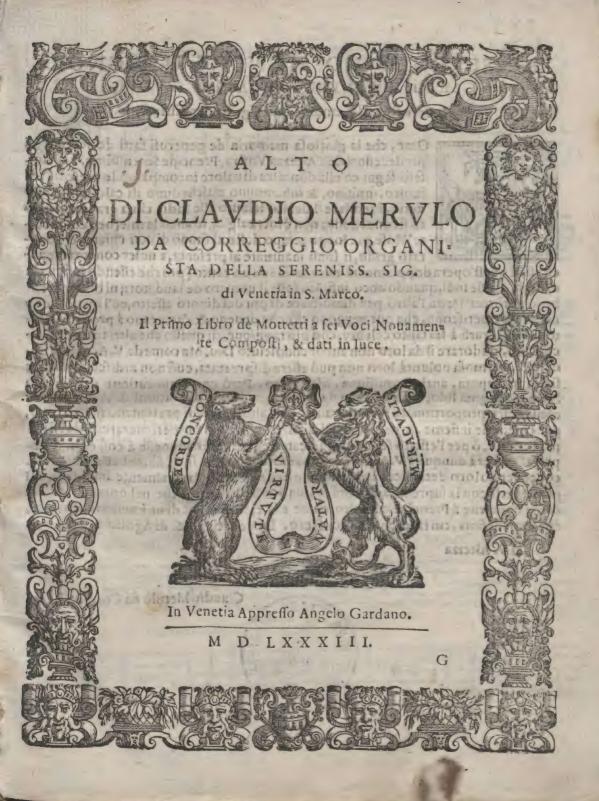












## AL SERENISSIMO SIGNORE IL SIGNOR CARLO EMANVEL DVCA DI SAVOIA,

& Prencipe di Piemonte mio Sig. Collendissimo.



Ome, che la gloriosa memoria de generosi fatti de Serenissimi predecessori dell'Altezza Vostra, Prencipe Serenissimo, e i manifesti segni ch'ella dimostra di ualore incomparabile presente, & futuro, inuitino, & insiammino ciascheduno di caldissimo desiderio, à rendere il debito tributo alle lodi, che a gran meriti loro si conuegono; non è merauiglia, se anco le mie (ben che incolte) Muse, gia longo tempo deste al suono di cosi chiaro, & honorato grido, si sono inanimite al presente, a uoler concorrere an-

ch'esse à quest'opera doppiamente necessaria : da un canto (poi che essendo infinita la materia di esse lodi, quando anco infinito fosse il numero de laudatori; ui bisognarebbeno peròtutti) & da l'altro per dimostrare di piu del diuoto affetto, co'l quale inchia neuoli la riueriscono, che pur ueggono ciò, che deueno, & s'arrecano à proprio debito il consecrarsi à lei tanto celebre, con piu raggione, di quello che altri tuttauia si fece lecito, in adorare il da loro non ancor conosciuto Dio. Ma come da V. A. questa humile, & affertuosa uolontà loro non può essere disprezzata, cosi non ardiscono elleno; senza sua saputa, anzi permissione, osar tanto. Però con l'inuocatione del Diuino Nume, dal qual solo, essendo anco da l'istesso guidate le operationi di V. A. sperano conseguire proportionata forza, à cantar tant'alto, humili si presentano innanzi à lei, per chiederle insieme, & perdono del ardire, & licentia nel perseuerare: se da essa, ò per l'affetto, ò per l'effetto seranno giudicate degne d'esser aminesse à così nobile impresa. Piacerà dunque à V.A. nel perdonar loro, immitar se stessa, nel essere liberale, concedendoloro detta licenza: immitar se stessa, & se stessa finalmente immitare, nel prottegerle con la suprema auttorità sua da morsi altrui, poi che nel operar bene, & come conviene à Prencipe compito; come ella è; ne può, ne deue immitare altri mai, chese medesima, cui riuerente mi consacro. Di Venezia il 16. di Agosto 1583.

Di V. Altezza

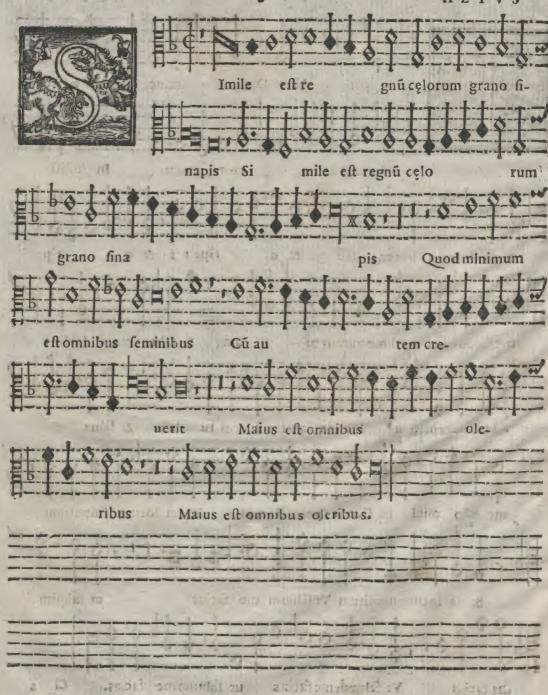
Humilissimo seruitore

Claudio Merulo da Correggio.

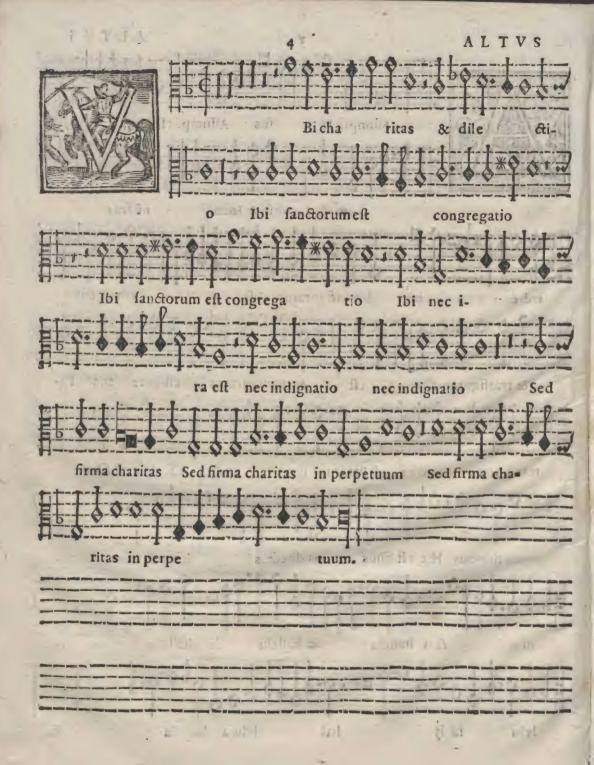


me facias Vt saluum me facias ut saluum me facias. G 2







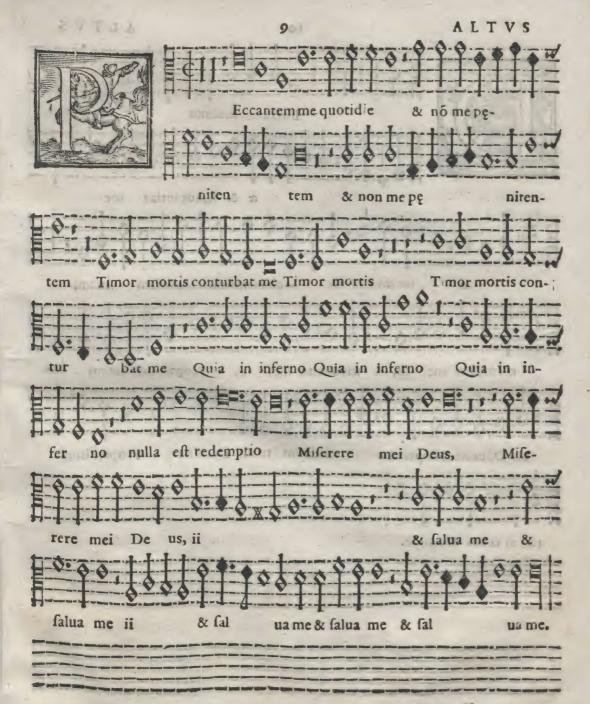






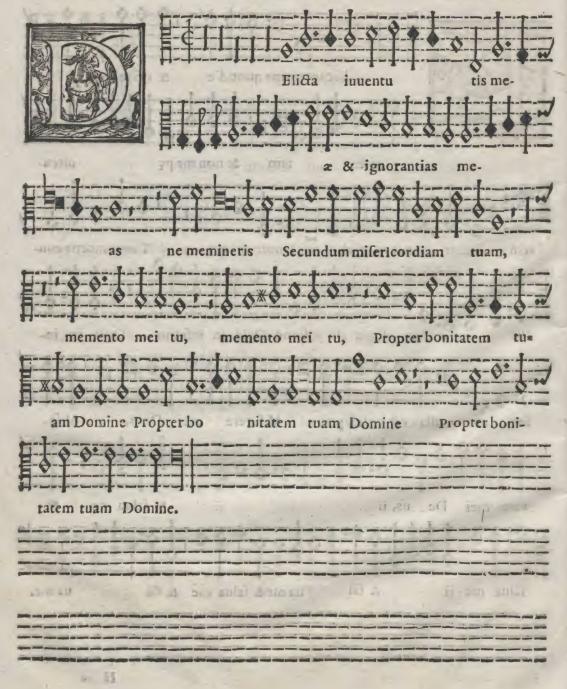


















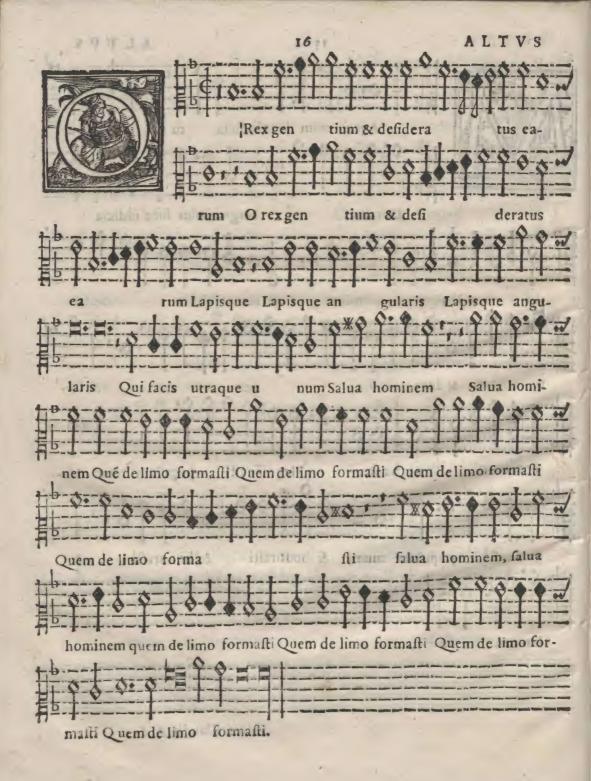








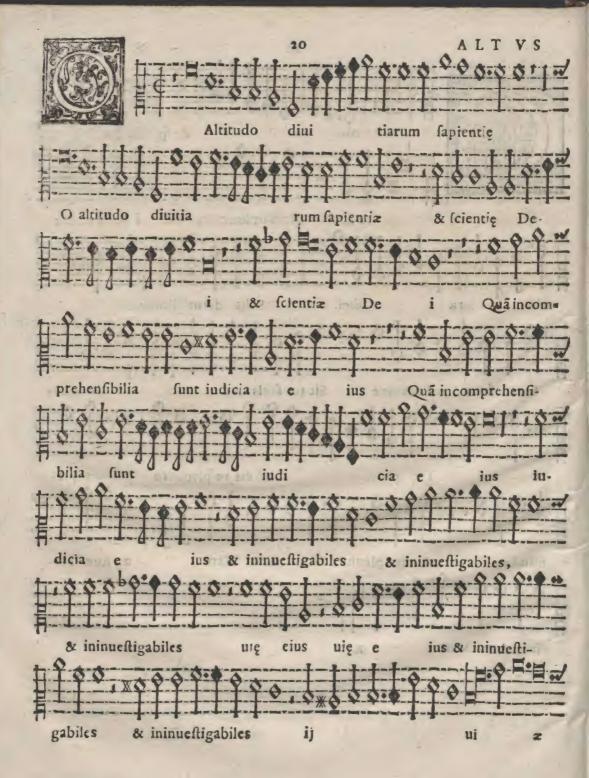
Mott. Claudij A 6. I













## INDEX

In te domine speraui.	1	O facrum conuiuium	12
Simile est regnum celorum	2	Vreigne sancti spiritus	13
Assumpsit Iesus Petrum	. 3	Benedicite spiritus	14
Vbi charitas	4	Magna enim funt	15
Veni sancte spiritus	5	O rex gentium	. 16
Ne reminiscaris	6	Verbum iniquum	17
Quæ suntin corde	7	Vbi sunt misericordia	13
In Deo sperauit	8	Gaude sponsa chara	19
Peccantem me quotidie	9	O altitudo diuitiarum	20
Delicta iuuentuiis mee	10	Peccaui super numerum.	21
Dominus dedit	II	FINIS.	

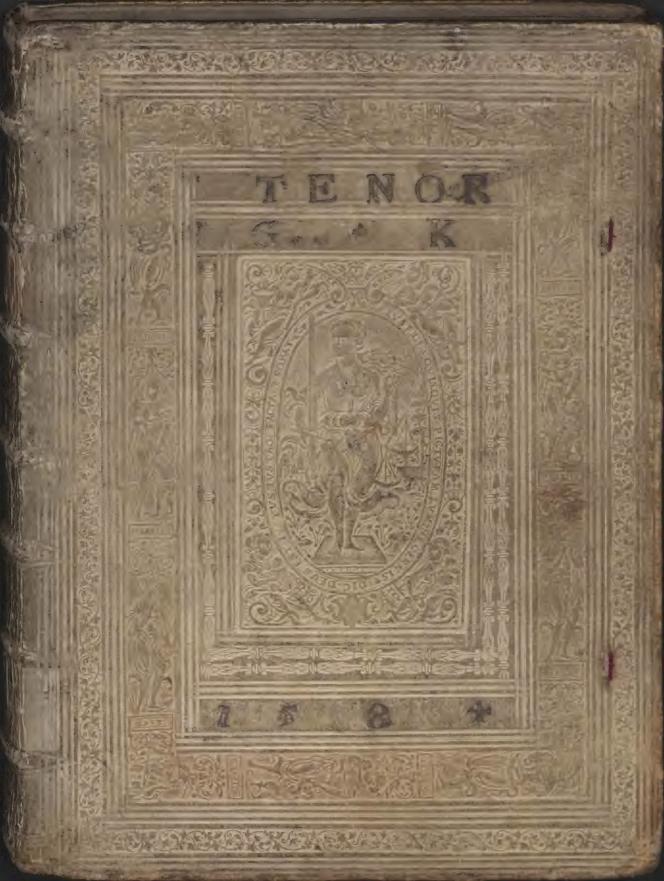
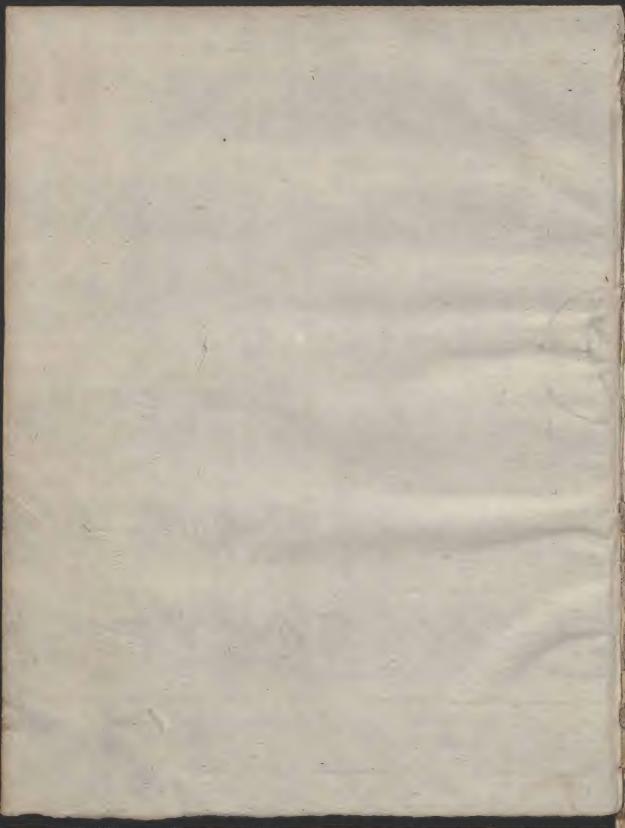
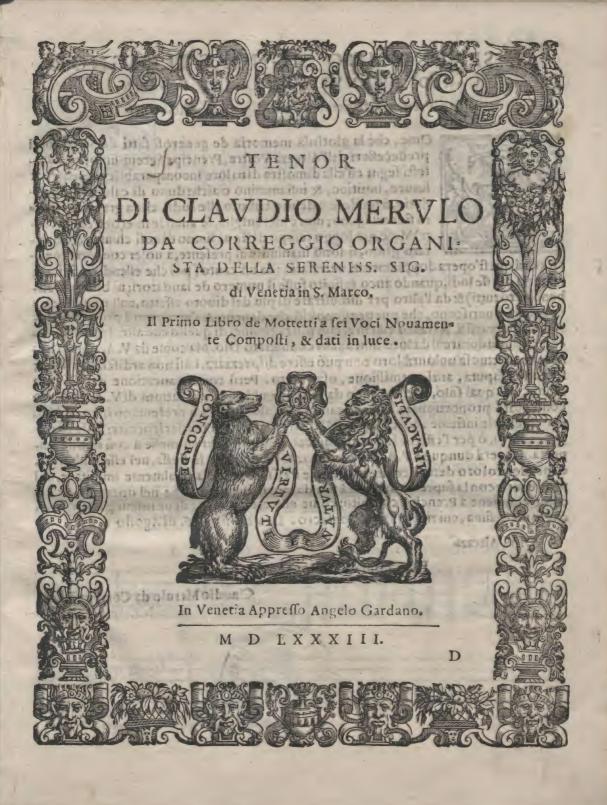


TAVOLA Delli Authori in questo libro. J. Di Claudio Merulo. Moteti. a. b. 2 Andree Gabrielis Psalmi Danidict. 1.0. 3. Corona de Madrigali.u.V. 7 Madrigali a. G.D. Horatio Vecchi. .s. Il primo libro di Rinaldo del Mel. a. 6. 6. Del R. M. Antomo Due to . 1 lib. a. 6. .7. Di Gionan Ferretti, il primo lib a. 6. il 2.1ib.a.O. C.O. Le 2318, 80 De ditto je tiber. 5. while a.s. 3- 10 a.s. 4. hb 4.5. Du Vine Ve longini Vinas, nec miere minds Malis, Quam tira sit vita dicata D30.

In Bibliotsecam Amplifsimi Senatus Gedanensis Sofice libror parentis fui studio conssitor livid. contental Rapsael Cnopius Anno 2625. Menje Septembri. Kom proz 43





## AL SERENISSIMO SIGNORE IL SIGNOR CARLO EMANVEL DVCA DI SAVOIA,

& Prencipe di Piemonte mio Sig. Collendissimo.



Ome, che la gloriosa memoria de generosi fatti de Serenissimi predecessori dell'Altezza Vostra, Prencipe Serenissimo, e i manifesti segni ch'ella dimostra di ualore incomparabile presente, & futuro, inuitino, & insiammino ciascheduno di caldissimo desiderio, à rendere il debito tributo alle lodi, che a gran meriti loro si conuegono; non è merauiglia, se anco le mie (ben che incolte) Muse, gia longo tempo deste al suono di cosi chiaro, & honorato grido, si sono inanimite al presente, a uoler concorrere an-

ch'esse à quest'operadoppiamente necessaria : da un canto (poi che essendo infinita la materia di esse lodi, quando anco infinito fosse il numero de laudatori; ui bisognarebbeno peròtutti) & da l'altro per dimostrare di piu del diuoto affetto, co'l quale inchineuoli la riueriscono, che pur ueggono ciò, che deueno, & s'arrecano à proprio debito il confecrarsi à lei tanto celebre, con piuraggione, di quello che altri tuttaura si fece lecito, in adorare il da loro non ancor conosciuto Dio. Ma come da V.A. questa humile, & affertuosa uolontà loro non può essere disprezzata, cosi non ardiscono elleno; senza sua saputa, anzi permissione, osar tanto. Però con l'inuocatione del Divino Nume, dal qual solo, essendo anco da l'istesso guidate le operationi di V. A. sperano conseguire proportionata forza, à cantar tant'alto, humili si presentano innanzi à lei, per chiederle insieme, & perdono del ardire, & licentia nel perseuerare: se da essa, ò per l'affetto, è per l'effetto seranno giudicate degne d'esser ammesse à così nobile impresa. Piacerà dunque à V.A. nel perdonar loro, immitar se stessa, nel essere liberale, concedendoloro detta licenza: immitar le stessa, & se stessa finalmente immitare, nel prottegerle con la suprema auttorità sua da morsi altrui, poi che nel operar bene, & come conuiene à Prencipe compito; come ella è; ne può, ne deue immitare altri mai, che se medesima, cui riuerente mi consacro. Di Venetia il 16. di Agosto 1583.

Di V. Altezza

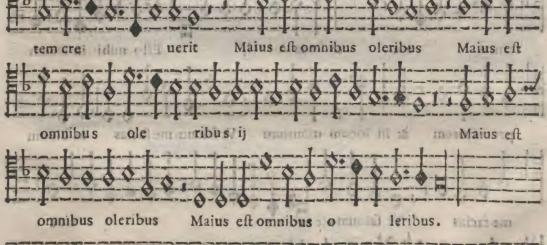
Humilissimo servitore

Claudio Merulo da Correggio.





in the fall and the fall

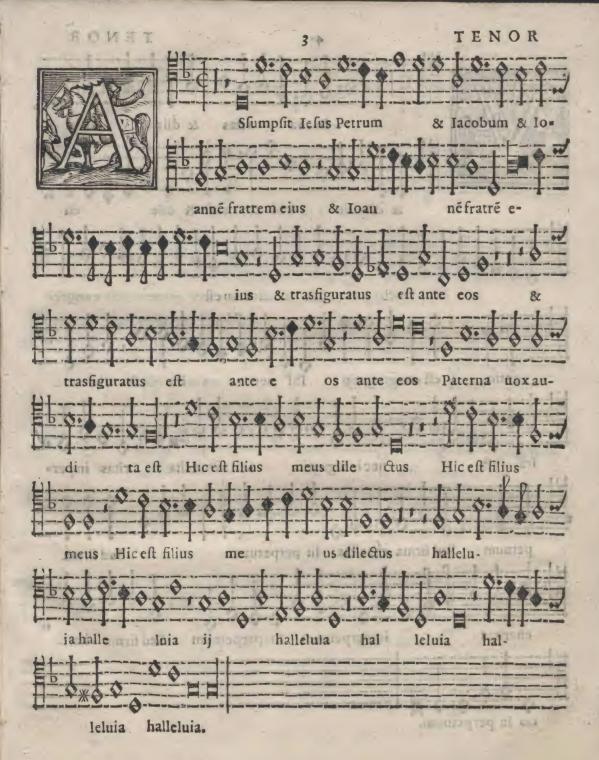


RONET

Aune fores

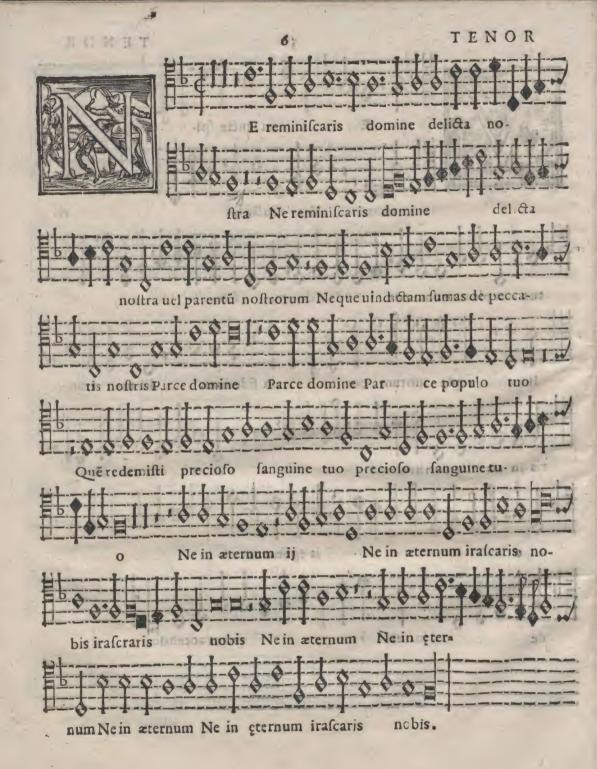
le est regnu celo

E (I











DATE OF THE



15 19 19





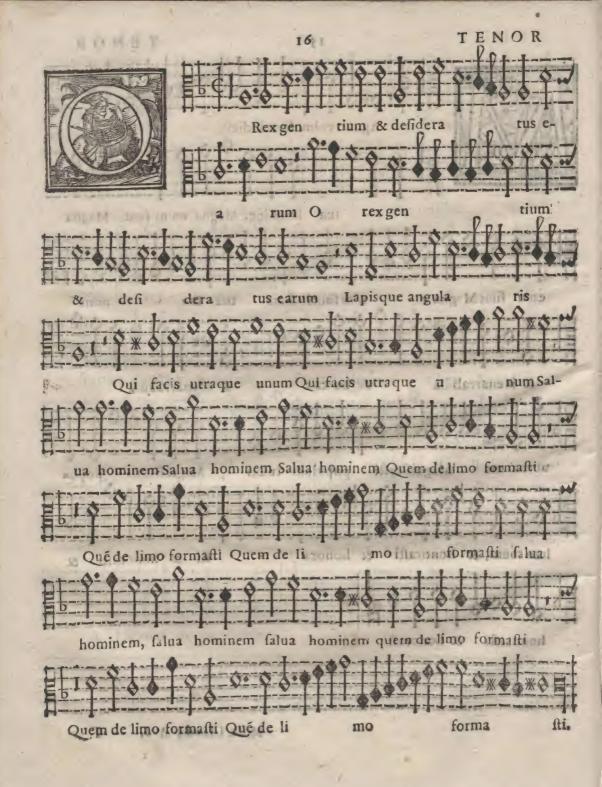


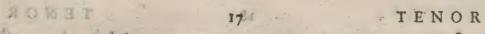




Din

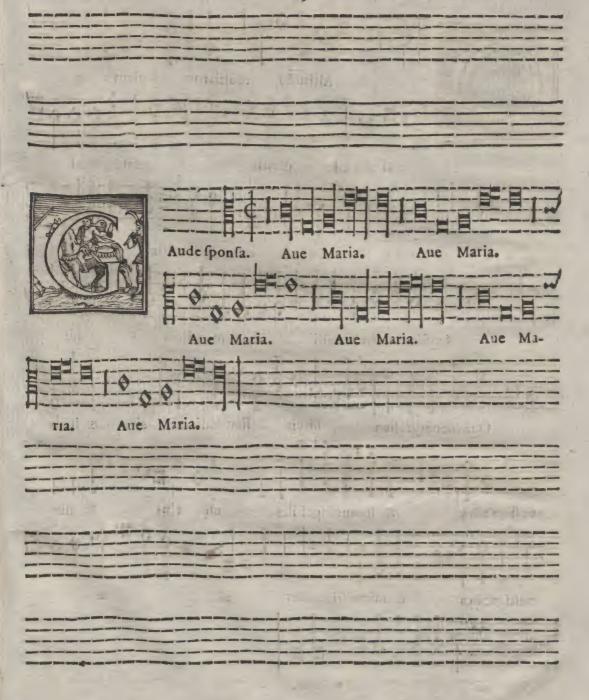
Mott. Claudij A 6,1 1 F 10



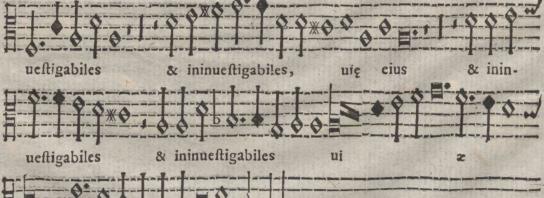












ę eius.

eius

ui



## INDEX

ROMET

190 -

In te domine speraui.	O facrum conviu um	12
Simile est regnum celorum	Vreigne fancti spiritus	13
	Benedicite spiritus	14
Vbi charitas	4 Magnaenim funt	15
Veni fancte spiritus	5 O rex gentium	16
Ne reminiscaris	6 Verbum iniquum	17
Quæ funt in corde	7 Vbi sunt misericordiz	13
In Deo sperauit	8 Gaude sponsachara	19
Peccantem me quotidie	9 O altitudo diuitiarum	20
	o Peccaui super numerum.	16
the second secon	FINIS.	

rammata Domico Smedanco

sm JE

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.